

BREVETTI LA TEDESCA BASF HA PRESENTATO RICHIESTA ALL'UE PER LA COLTIVAZIONE

Pronta la patata ogm destinata all'alimentazione

● Quasi 3 italiani su 4 non vogliono le patatine ogm nel piatto, secondo l'indagine Coldiretti/Swg dalla quale emerge che il 71 per cento dei cittadini italiani che esprimono una opinione ritiene che i prodotti alimentari contenenti organismi geneticamente modificati (Ogm) siano meno salutarî rispetto a quelli tradizionali.

E' quanto afferma la Coldiretti in riferimento all'annuncio che la multinazionale tedesca della chimica Basf ha presentato richiesta all'Unione europea per la coltivazione e la commercializzazione di una patata denominata "Fortuna" geneticamente modificata destinata all'alimentazione umana, dopo l'ok già ottenuto per la licenza della patata ogm, "Amflora" coltivata però a scopo non alimentare.

Il nuovo tubero sarebbe geneticamente protetto dalla peronospora della patata una malattia che colpisce la pianta e che è stata causa principale della grande carestia che ha colpito l'Irlanda a metà dell'Ottocento.

Nonostante il rincorrersi di notizie miracolistiche sugli effetti benefici delle nuove modificazioni genetiche effettuate su animali e vegetali in laboratorio (dal super-salmone ad accrescimento rapido al riso ipervitaminico fino al latte materno da mucche transgeniche) rimane elevato, sostiene la Coldiretti, il livello di scetticismo dei cittadini.

La realtà, conclude la Coldiretti, è infatti che gli ogm attualmente in commercio riguardano pochissimi prodotti (mais, soia e cotone) e sono diffusi nell'interesse di poche multinazionali senza benefici riscontrabili dai cittadini.